



SANIDRY TRAY LAVANDA

Regolamento Reach 1907/2006 - Allegato II, Regolamento 1272/2008 e Regolamento 453/2010

1 Identificazione del prodotto e della Società produttrice

1.1 Identificazione del prodotto

- Denominazione chimica:
Disidratante in scaglie confezionato in vaschette in polipropilene.
- Denominazione commerciale:
SANIDRY TRAY LAVANDA

1.2 Usi previsti

Settore industriale
Tipo di impiego: assorbitore di umidità
Applicazione: non per imballaggio alimentare

1.3 Identificazione della Società

Produttore: PROPAGROUP S.p.A.
Indirizzo: Via Genova, 5/B - 10098 Rivoli (Torino) - Italy
www.propagroup.com - info@propagroup.com
Tel. +39 011 9507777 - Fax +39 011 9507800

2 Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 (GHS)
Irritazione oculare (Categoria 2)

Secondo la direttiva 67/548/CEE e s.m.i.
Irritante per gli occhi

2.2 Elementi dell'etichetta Pittogramma



Avvertenze

Attenzione

Indicazioni di pericolo
H319

Provoca irritazione oculare

Consigli di prudenza
P305 + P351 + P338

IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI:
sciacquare accuratamente per parecchi minuti.
Togliere le eventuali lenti a contatto se è
agevole farlo. Continuare a sciacquare.

SCHEDA DI SICUREZZA

Documento: SE 017
 Edizione: 01
 Data: Settembre 2015

SANIDRY TRAY LAVANDA



Simbolo/i di pericolo
 Xi

Irritante

Fraasi "R"
 R36

Irritante per gli occhi

Fraasi "S"
 S22
 S24

non respirare le polveri
 evitare il contatto con la pelle

2.3 Altri pericoli
 Nessuno.

3 Composizione/Informazione sugli ingredienti

3.1 Descrizione chimica

Disidratante in scaglie.

3.2 Ingredienti pericolosi

Sostanze contenute pericolose ai sensi della direttiva 67/548/CEE e successivi adeguamenti o per le quali esistano limiti di esposizione riconosciuti:

Nome della sostanza	N. CAS	Classificazione	Concentrazione
Calcio cloruro	10035-04-8	Xi - R36	80 - 90 %

4 Misure di primo soccorso



In tutti i casi dubbi o qualora i sintomi di malessere persistono, ricorrere a cure mediche. Non somministrare mai nulla per bocca, se l'infortunato è incosciente.

4.1 Inalazione

Solo in caso di rottura del contenitore: in caso di inalazione delle polveri, portare la persona in luogo ben ventilato, distenderlo in posizione orizzontale e, nel caso in cui il malessere persistesse, consultare il medico.

4.2 Contatto con la pelle

Solo in caso di rottura del contenitore: in caso di contatto con la pelle rimuovere i vestiti contaminati, lavare le parti con acqua e sapone; applicare sulle parti esposte una crema nutriente.

4.3 Contatto con gli occhi

Solo in caso di rottura del contenitore: lavare immediatamente gli occhi con acqua corrente. Se l'irritazione persiste consultare il medico.

4.4 Ingestione

Solo in caso di rottura del contenitore: dare da bere molta acqua e consultare il medico.

SCHEDA DI SICUREZZA

Documento: SE 017
Edizione: 01
Data: Settembre 2015

SANIDRY TRAY LAVANDA



5 Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Acqua nebulizzata, polvere, schiuma e anidride carbonica.

5.2 Estintori non idonei

Nessuno in particolare.

5.3 Rischi da combustione

Evitare di respirare i fumi.

5.4 Equipaggiamento protettivo per gli addetti allo spegnimento

Indossare adeguato equipaggiamento protettivo individuale con protezione delle vie respiratorie, degli occhi e della pelle.

6 Misure in caso di fuoriuscita accidentale

6.1 Precauzioni individuali

Utilizzare mezzi di protezione per le vie respiratorie. Durante il lavoro non mangiare né bere

6.2 Precauzioni ambientali

Evitare la contaminazione di fognature, acque superficiali o sotterranee, così come del suolo. In caso di grandi spargimenti (da applicarsi solo in caso di rottura dei contenitori) informare l'autorità competente, in conformità alla legislazione locale.

6.3 Metodi di pulizia

Raccogliere il prodotto con mezzi meccanici evitando lo sviluppo di polveri. Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona.

7 Manipolazione e stoccaggio

7.1 Manipolazione

Osservare le normali misure di igiene del lavoro, ventilando i locali chiusi. Durante il lavoro non mangiare né bere, non fumare.

7.2 Materiali incompatibili

Evitare il contatto con sostanze organiche, combustibili o incompatibili (come acidi forti, metalli, sostanze riducenti).

7.3 Condizioni di stoccaggio

Proteggere i contenitori da danni fisici e dall'azione continua di sorgenti di calore, tenendoli in locali al riparo dalle intemperie.

7.4 Indicazione per i locali

Locali adeguatamente asciutti, con basa percentuale di umidità relativa.

SCHEDA DI SICUREZZA

Documento: SE 017
Edizione: 01
Data: Settembre 2015

SANIDRY TRAY LAVANDA



8 Controllo dell'esposizione/Protezione individuale

8.1 Limiti di esposizione per le sostanze pericolose: (da applicarsi in caso di errata manipolazione o fuoriuscita accidentale del prodotto)

Particelle non diversamente classificate:

frazione inalabile: TLV-TWA 10 mg/m³ (ACGIH 2008)

frazione respirabile: TLV-TWA 3 mg/m³ (ACGIH 2008)

8.2 Parametri di controllo medico

Attualmente non sono previsti controlli medici di legge. Si consiglia comunque la visita medica annuale.

8.3 Protezione respiratoria

Non richiesta per l'utilizzo normale, ma assicurare una buona ventilazione dei locali.

8.4 Protezione delle mani

Non necessaria per l'utilizzo normale.

8.5 Protezione per gli occhi

Non necessaria per l'utilizzo normale.

8.6 Protezione per la pelle

Non necessaria per l'utilizzo normale.

9 Proprietà fisiche e chimiche

Stato fisico: vaschetta disidratante in polipropilene contenente solido in scaglie

Punto di fusione: > 800 °C

Solubilità in acqua: \cong 700 g/l

Solubilità in solventi: < 0,1%

Densità: 0,800 - 1,000 g/cm³

pH: 8 - 10

10 Stabilità e reattività

10.1 Condizioni da evitare

Stabile in condizioni normali di temperatura e pressione.

10.2 Sostanze da evitare

Evitare il contatto con acqua, materiali e sostanze organiche, acidi forti e combustibili.

10.3 Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuno in caso di manipolazione e stoccaggio prescritti.

SCHEDA DI SICUREZZA

Documento: SE 017
Edizione: 01
Data: Settembre 2015

SANIDRY TRAY LAVANDA



11 Informazioni tossicologiche

11.1 Tossicità acuta

DL50 Orale - ratto - 1000 mg/Kg

Corrosione/irritazione cutanea: pelle su coniglio - Nessuna irritazione della pelle

Lesioni oculari gravi: occhi su ratto - grave irritazione agli occhi

Sensibilizzazione respiratoria: non esistono dati a riguardo.

Mutagenicità sulle cellule germinali: genotossicità in vivo - ratto intraperitoneale

11.2 Tossicità cronica

Cancerogenicità: nessun componente di questo prodotto presente a livelli maggiori o uguali allo 0,1% è identificato come cancerogeno conosciuto dallo IARC

Tossicità per la riproduzione: non esistono dati a riguardo

Tossicità specifica per organo bersaglio - esposizione singola: non esistono dati a riguardo.

Tossicità specifica per organo bersaglio - esposizione ripetuta: non esistono dati a riguardo

Pericolo in caso di aspirazione: : non esistono dati a riguardo.

12 Informazioni ecologiche

Tossicità per pesci: CL50 - lepomis macrochius - 10650 mg/l - 96h

Tossicità per la Daphnia e altri invertebrati acquatici: CE50 - Daphnia magna (pulce d'acqua grande) 52 mg/l - 48h

Persistenza e degradabilità: non esistono dati disponibili

Potenziale di bioaccumulazione: non esistono dati disponibili

Mobilità nel suolo: non esistono dati disponibili

Altri effetti nocivi: nocivo per gli organismi acquatici.

13 Considerazioni sullo smaltimento

Smaltire il prodotto esausto secondo quanto indicato dalla normativa vigente.

14 Informazioni sul trasporto

Trasporto via terra ADR/RID e GGVS/GGVE (oltre frontiera/nazionale)

Classe ADR/RID-GGVS/E: non classificato

Trasporto marittimo IMDG/GGVSea:

Classe IMDG/GGVSea: non classificato

Trasporto aereo ICAO-TI e IATA-DGR:

Classe ICAO/IATA non classificato

Trasporti/Informazioni aggiuntive: Prodotto non pericoloso secondo le specifiche di trasporto di merci pericolose.

SCHEDA DI SICUREZZA

Documento: SE 017
Edizione: 01
Data: Settembre 2015

SANIDRY TRAY LAVANDA



15 Informazioni sulla regolamentazione

Regolamento CE 1272/2008 (Classificazione ed etichettatura):

Vedi punto 2 della presente scheda di sicurezza

Normativa di riferimento:

- D.Lgs 3 febbraio 1997, n. 52

“Attuazione della Direttiva 92/32/CEE concernente classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose” (G.U. n. 58 S.O. n. 53 del 11 marzo 1997) e s.m.i.

- Decreto Ministeriale 28 Aprile 1997

“Attuazione dell’ art. 37, commi 1 e 2, del decreto legislativo 3 febbraio 1997, n. 52, concernente classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose” (G.U. n. 192, S.O. n. 164 del 19 agosto 1997) e s.m.i.

- Direttiva 2008/58/CE del 21 Agosto 2008

“Recante il XXX adeguamento al progresso tecnico della direttiva 67/548/CEE del Consiglio concernente il riavvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative relative alla classificazione, imballaggio e all’etichettature di sostanze pericolose” (G.U.E L246 del 15 Settembre 2008.

- Decreto Ministeriale 7 settembre 2002

“Recepimento della direttiva 2001/58/CE riguardante le modalità della informazione su sostanze e preparati pericolosi immessi in commercio” (G.U. n. 252 del 26 ottobre 2002) e s.m.i.

- Decreto legislativo 14 marzo 2003, n. 65

“Attuazione delle direttive 1999/45/CE e 211/60/CE relative alle classificazioni, all’imballaggio e all’etichettatura dei preparati pericolosi” (G.U. n. 61/L del 14 aprile 2003) e s.m.i.

- Circolare 7 gennaio 2004

“Indicazioni esplicative per l’applicazione del decreto legislativo del 14 marzo 2003 n. 65, di recepimento della direttiva 1999/45/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 31 maggio 1999 e della direttiva 2001/60/CE della Commissione del 7 agosto 2001, concernente la classificazione, l’imballaggio e l’etichettatura dei preparati pericolosi” (G.U. n. 70 del 24 marzo 2004) e s.m.i.

- Regolamento Europeo (CE) n. 1907/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 Dicembre 2006

- Regolamento Europeo 1272/2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 Dicembre 2008

- Regolamento Europeo 453/2010 della Commissione del 20 Maggio 2010

Sorveglianza sanitaria:

In attesa della definizione di rischio moderato effettuare le visite periodiche secondo quanto previsto nel D.Lgs n. 25 del 02/02/2002.

16 Altre informazioni

Le informazioni contenute in questa scheda di sicurezza si basano sulle nostre conoscenze alla data di emissione sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità. L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e della completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo che ne deve fare. Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.